

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IN GRAVI DIFFICOLTÀ SOPRATTUTTO LE AZIENDE DEL SETTORE EDILE: IL SUPERBONUS HA COMPLICATO LA SITUAZIONE

IN SOFFERENZA IL CREDITO DELLE AZIENDE LA CRISI DI LIQUIDITÀ METTE IN GINOCCHIO

LE RICHIESTE DI RATEIZZAZIONE SONO AUMENTATE DEL 20% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO: IL BLOCCO DELLA CESSIONE DEI CREDITI DEL BONUS EDILIZIA HA SOVERTITO OGNI PREVISIONE E CREATO FORTISSIMI DISAGI

CISL PENSIONATI CALABRIA



PISCIONERI: UTILIZZARE BENE FONDI PNRR PER LA COESIONE SOCIALE

CHIUSURA CENTRI DIURNI A REGGIO CALABRIA



L'ASSESSORE DELFINO: REGIONE ANTI-CIPI ITER PER MODIFICA REGOLAMENTI



LA RABBIA DEI GENITORI: OLTRE 100 BAMBINI SENZA ASSISTENZA

LO SPECIALE SU VERSACE



AL VIA SOMMINISTRAZIONE QUARTA DOSE IN FARMACIA

IPSE DIXIT

CARMELO MALACRINO

[Direttore del MARRC]



«Sono passati esattamente 50 anni da quel memorabile 16 agosto 1972, quando furono scoperti i Bronzi di Riace. 50 anni in cui questi due "eroi venuti dal mare" sono diventati tra le sculture antiche più celebri al mondo, capaci di attrarre folle estasiaste di ammiratori. Oggi, i Bronzi di Riace sono anche "icone" di un intero territorio, la Calabria. Una regione che quest'anno vuole festeggiarli con un peogramma diffuso di eventi, per far riscoprire tanti aspetti della sua cultura millenari: arte e paesaggio, borghi e identità enogastronomiche, minoranze linguistiche e tradizioni artigianali»

RISORSE IDRICHE CALABRESI



PD CONTRO OCCHIU-TO PER I FONDI PERSI



L'INTERVENTO DI MANNA (AUTORITÀ IDRICA)

UNICAL



PUBBLICATO 50° BANDO PER AMMISSIONI

CROTONE
Riaperto il Castello - Fortezza Carlo V
Dopo 4 anni



LAMEZIA TERME
Conclusa "Ma che Musical Maestri!"
Era la terza edizione

CERISANO
Al via il Cerisano Beer Festival
Oggi alle 21



LAMEZIA INTERNATIONAL FILM FEST



CON ORNELLA MUTI SI APRE LA LUNGA ESTATE DEI FESTIVAL IN CALABRIA

È IL PRIMO IN ITALIA



SELLIA SUL PODIO PER RISORSE PROCAPITE: CIRCA 30MILA A ABITANTE

REGGIO



L'EVENTO "STRETTO SEI FORTE!"

L'OPINIONE / RUBENS CURIA



LA DRAMMATICA SOFFERENZA DEGLI OSPEDALI

IN GRAVI DIFFICOLTÀ SOPRATTUTTO LE AZIENDE DEL SETTORE EDILE: IL SUPERBONUS HA COMPLICATO LA SITUAZIONE

IN SOFFERENZA IL CREDITO DELLE AZIENDE LA CRISI DI LIQUIDITÀ METTE IN GINOCCHIO

Le imprese calabresi sono in sofferenza. Nel primo semestre del 2022, infatti, è stato riscontrato il 20% in più di richieste di rateizzazione rispetto allo scorso anno e un numero notevole di pratiche di cassa integrazione.

Una situazione grave, quella denunciata dalla segretaria generale della Fenealuil Calabria, Maria Elena Senese, che parla di «allarme rosso» per l'edilizia calabrese, le cui imprese - piccole e medie - sono pronte a chiudere i battenti, stritolate da quella sconcertante azione di demolizione della normativa dei Superbonus che il Governo Draghi sta portando avanti da tempo con interventi chirurgici, dalle ricadute nefaste per la già debole economia della Calabria».

Un allarme, che era già stato lanciato dal presidente di Cna Calabria, Giovanni Cugliari nel mese di giugno, in cui dichiarava che «a causa del blocco della cessione dei crediti, legati ai bonus edilizi, 33mila imprese artigiane in tutta Italia sono a rischio fallimento, con una potenziale perdita di 150mila posti di lavoro nella filiera delle costruzioni».

Dati, quelli presentati da Cugliari, elaborati grazie all'indagine condotta presso circa 2mila imprese che rappresentano un campione «altamente rappresentativo dei comparti dell'edilizia, delle costruzioni e dei serramenti», in cui è emerso che

«i crediti fiscali delle imprese italiane che hanno riconosciuto lo sconto in fattura, non monetizzato attraverso una cessione, ammontano a quasi 2,6 miliardi di euro».

«La consistenza dei crediti bloccati (circa il 15% del totale) - si legge nell'indagine - sta mettendo in crisi migliaia di imprese. Infatti, oltre 60mila imprese artigiane si trovano con cassetto fiscale pieno di crediti ma senza liquidità e con impatti gravissimi. Il 48,6% del campione parla di rischio fallimento mentre il 68,4% prospetta il blocco dei cantieri attivati. Per non essere schiacciate dalla mancata cessione dei crediti quasi un'impresa su due sta pagando in ritardo i fornitori, il 30,6% rinvia tasse e imposte, e una su cinque non riesce a pagare i collaboratori».

«Dall'analisi dei fatturati e della consistenza media dei

crediti - si legge ancora - emerge che le imprese con giro d'affari di 150mila euro detengono 57mila euro di crediti nel proprio cassetto fiscale (38,2%). Alla crescita del fatturato l'incidenza tende a scendere pur restando rilevante: un'impresa con 750mila euro di ricavi sconta 200mila euro di crediti bloccati. Il 47,2% delle imprese dichiara di non trovare soggetti disposti ad acquisire i crediti mentre il 34,4% lamenta tempi di accettazione dei documenti contrattuali eccessivamente lunghi. Per la cessione dei crediti, le imprese della filiera si sono rivolte principalmente alle banche (63,7%), a seguire Poste (22,6%), poi società di intermediazione finanziaria (5,1%)».

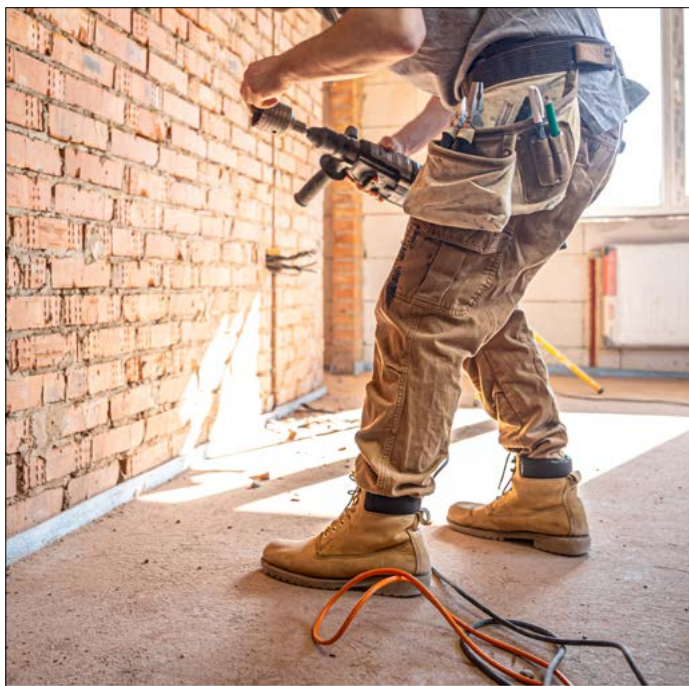
Dati, che fanno comprendere, come già sottolineato dal-

la sottosegretaria Senese, che «cancellare il superbonus del 110% sarebbe molto rischioso per le imprese calabresi. Il settore edile a queste latitudini, infatti, rappresenta una delle colonne portanti, se non la colonna portante per l'economia regionale».

«Bloccare questo strumento che, in questi ultimi anni - ha proseguito - ha creato nuova occupazione, rappresentato una boccata d'ossigeno per il Prodotto interno lordo nazionale e regionale e che, in prospettiva, rappresenta una misura concreta per perseguire l'obiettivo della transizione energetica e la messa in

sicurezza del patrimonio edilizio calabrese, sarebbe una mossa azzardata».

Dell'importanza di questi bonus se ne è reso conto il Consiglio regionale della Calabria, guidato da Filippo Mancuso, che, a fine giugno, ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal consigliere Antonio Lo Schiavo con la quale si chiede alla massima assise regionale di impegnare la Giunta a promuovere opportune iniziative verso il ministero dell'Economia «affinché adotti misure utili allo sblocco della cessione dei crediti dei bonus edilizi, introducendo una norma ad hoc nel "Decreto Aiuti" necessaria a garantire la liquidità alle imprese, scongiurando così una grave e devastante crisi nel settore edilizio».





Superbonus

«Con questa iniziativa - ha commentato Lo Schiavo - la Regione Calabria, al pari di altre Regioni, invia al Governo nazionale un segnale chiaro: il Superbonus 110 per cento e gli altri bonus edilizi hanno rappresentato uno strumento fondamentale per il rilancio del settore edilizio e vanno pertanto sostenuti con maggior determinazione da parte dello Stato, stante l'effetto positivo sulla ripresa degli investimenti nonché sulla rigenerazione e riqualificazione energetica degli edifici».

«Il blocco dei crediti operato dal sistema finanziario, per una cifra che secondo la Cgia di Mestre ammonta già a circa 5 miliardi di euro - ha proseguito - costituisce un rischio da scongiurare con ogni mezzo: in ballo c'è il destino di 33mila imprese della filiera delle costruzioni e di oltre 150mila lavoratori. Senza dimenticare le famiglie che hanno programmato la ristrutturazione delle proprie case e che ora rischiano di veder vanificato il proprio investimento».

«Aspetti tanto più problematici in Calabria dove il settore edilizio, dopo anni di crisi - ha detto ancora Lo Schiavo - si è particolarmente ripreso grazie a queste norme fiscali che hanno rilanciato gli investimenti generando significativi fatturati anche nell'indotto, con una forte azione di contrasto all'evasione e al lavoro nero».

«L'auspicio è che, ora - ha concluso Lo Schiavo -, anche grazie a tale mozione, il Governo senta, tra le altre, anche le preoccupazioni che provengono dal Consiglio regionale della Calabria e possa finalmente restituire fiducia ad imprese e privati, finanziando lo sblocco dei crediti maturati e garantendo l'erogazione di nuovi crediti attraverso un opportuno intervento straordinario».

Una iniziativa, quella di Lo Schiavo, che come ha sottolineato l'architetto Barbuto, ha reso la Calabria «una delle poche regioni a prendere posizione in merito».

«Che si faccia dunque promotrice dello sblocco finanziario, sollevando il problema, schierandosi dalla parte dei cittadini e dei soggetti economici». ●



SELLIA PRIMA IN ITALIA PER RISORSE PRO CAPITE: CIRCA 30MILA AD ABITANTE

Siamo l'unico comune in Italia che è riuscito ad ottenere queste risorse, parliamo di circa 30 mila euro ad abitante». È quanto ha dichiarato il sindaco di Sellia, Davide Zicchinella, commentando il record di finanziamenti nazionali ed europei per il borgo.

Da gennaio a giugno, infatti, sono stati valutati positivamente quattro progetti che hanno assicurato a Sellia quattro importanti finanziamenti per un totale di 4 milioni 127 mila euro di finanziamenti europei veicolati da diversi ministri: Fondo Coesione e Sviluppo, Dipartimento Programmazione Presidenza Consiglio Ministri, Finanziamento Opere Strategiche per 450 mila euro per ammodernamento depuratori); Dipartimento Sport Presidenza Consiglio Dei Ministri, 700 mila euro Bando Sport e Periferie per ammodernamento strutture sportive; Ministero Per il Sud, Contratto Istituzionale di Sviluppo, Finanzia-

mento Interventi Turismo e Ambiente, 1 milione 377 mila euro; Ministero Cultura, Bandi Borghi, un milione e 6 mila euro per Rigenerare il Borgo di Sellia.

Si tratta, infatti, di «un record di finanziamenti per un comune piccolo come il nostro. Calamitare risorse - ha spiegato Zicchinella - significa avere gli strumenti che gli Enti locali, viste le difficoltà economiche che segnano le finanze pubbliche da decenni, non possono sempre avere a disposizione per garantire servizi, tanti e di qualità, andando oltre l'ordinario. Una buona amministrazione passa anche, e specialmente, da una buona gestione dei servizi. Ma anche dal sogno di essere un borgo accogliente e innovativo».

«E Sellia questo lo è da tempo perché nel borgo batte un grande cuore, la sua comunità che ci crede», ha concluso. ●

PISCIONERI (CISL PENSIONATI): USARE BENE FONDI DEL PNRR PER LA COESIONE SOCIALE

Cosimo Piscioneri, segretario regionale di Cisl Pensionati, ha ribadito l'importanza di «utilizzare bene le risorse del Pnrr per la coesione sociale», nel corso del Consiglio generale della Federazioni Pensionati Cisl Calabria.

«È un incontro che abbiamo voluto fortemente caratterizzato dalla intergenerazionalità - ha detto -. È una scelta che la FNP Cisl ha fatto propria da tempo a livello nazionale e che ha consentito anche di realizzare per diversi anni, a Firenze, un grande Festival delle Generazioni, occasione di incontro tra anziani e giovani, sospesa a causa della pandemia, che ora sarà riproposta».

«Le problematiche relative agli anziani e ai giovani sono speculari e correlate - ha detto -. Non ha senso mettere in conflitto le generazioni: la presenza in mezzo a noi e la testimonianza di giovani del Coordinamento Donne e Giovani Cisl Calabria è il segno di come questo dialogo debba essere concretizzato e diventare proposta sociale e politica anche qui in regione».

Molti i temi emersi nel Consiglio, riunito a Feroletto Antico dopo la conclusione della fase congressuale che ha impegnato la Cisl a tutti i livelli, lanciati dalla relazione introduttiva di Piscioneri: lavoro, pensioni, fisco, sviluppo, welfare, contrasto alle disuguaglianze sociali, economiche e geografiche del Paese.

«È necessario - ha detto in particolare il Segretario regionale - utilizzare bene le risorse del Pnrr destinate alla coesione sociale, privilegiando soprattutto i non autosufficienti, per un'assistenza domiciliare che deve essere prioritaria rispetto al ricovero in strutture assistite, per non sradicare anziani e diversamente abili dal nucleo familiare. Con la Regione stiamo dialogando sull'invecchiamento attivo e chiediamo che sia finalmente finanziata la legge regionale sulla non autosufficienza».

«Bisogna, con urgenza - ha proseguito - realizzare l'integrazione dei servizi socio-sanitari; intervenire sui temi della salute per evitare l'emigrazione sanitaria in altre regioni; sfoltire le interminabili liste di attesa per visite specialistiche e interventi; far sì che le strutture ospedaliere, impegnate a fronteggiare l'emergenza Covid, si aprano alla cura di altre importanti patologie: ci sono pazienti che attendono da anni e quest'attesa è ormai insostenibile».

«E sui temi della contrattazione sociale - ha detto ancora - è tempo di riprendere e rafforzare l'iniziativa del sindacato perché troppi comuni non rispondono in maniera adeguata e non si aprono al confronto su questioni fondamentali per la vita delle persone, delle famiglie e delle co-

munità. Su tutti questi temi la Confederazione ci è vicina e l'impegno del Segretario generale Luigi Sbarra è forte e determinato».

Atteso l'intervento con cui la Segretaria nazionale reggente della FNP Cisl, Daniela Fumarola, ha concluso il Consiglio generale. «La pandemia prima e ora la guerra - ha detto - ci hanno consegnato un Paese in grande sofferenza economica e sociale. La disponibilità del Premier Draghi, data ieri durante l'incontro con i sindacati confederali, ad affrontare le urgenze e la prospettiva, così come da tempo il Segretario generale Sbarra chiede, è la strada giusta».

«È dentro questo perimetro di dialogo e concertazione - ha aggiunto - che dobbiamo dare risposte alle principali questioni irrisolte del nostro Paese attraverso un nuovo Patto sociale sul quale abbiamo registrato convergenze (Draghi e Bonomi), a cominciare dal fronteggiare una impennata dell'inflazione che schiaccia soprattutto le fasce medie e popolari».

«Serve la riforma del fisco - ha detto ancora la reggente nazionale della FNP Cisl -, serve una nuova politica dei

redditi. I pensionati sono quelli che insieme ai lavoratori dipendenti contribuiscono per l'85% alle entrate dell'erario. Pagano le tasse fino all'ultimo centesimo. Per questo la Cisl insiste sulla riduzione della pressione fiscale e sostiene che l'intervento non può ridursi esclusivamente all'abbattimento del cuneo per i lavoratori».

«Dobbiamo rispondere anche - ha proseguito - ai bisogni di milioni di pensionati che faticano ad arrivare a fine mese: abbassando l'Irpef, in particolare sui primi scaglioni per sostenere coloro che sono più fragili; riadeguando gli assegni pensionistici all'inflazione reale; controllando e moderando prezzi e tariffe; incrementando la qualità dei servizi pubblici; migliorando il sostegno alla non autosufficienza».

«Gli interventi fiscali devono essere concretizzati nel solco dell'equità, della progressività e della lotta all'evasione ed elusione, se vogliamo che si realizzino la ripresa dei consumi, l'incremento della produttività, nuova occupazione e sviluppo del Paese. Il PNRR e le altre risorse disponibili - ha concluso la Segretaria nazionale dei Pensionati Cisl - devono essere un'occasione da non sprecare per risolvere le criticità che abbiamo vissuto durante la pandemia e per dare una prospettiva di futuro migliore a tutte le persone che devono poter realizzare il proprio progetto di vita. Questo vale soprattutto per i giovani, presenti oggi in mez-





Coesione sociale

zo a noi per uno scambio di idee molto fecondo».

La presidenza dei lavori è stata affidata al Segretario generale della CISL calabrese, Tonino Russo, il quale, soffermandosi sulla presenza dei giovani, ha evidenziato come sia necessario creare prospettive per le nuove generazioni. Per questo bisogna puntare sulla qualità della spesa legata ai fondi del Pnrr. Così come è necessaria una politica fiscale che miri a sostenere pensionati e famiglie, a mante-

nere il potere di acquisto delle pensioni la cui media in Calabria, ha ricordato Russo, è inferiore a 600 euro mensili. Grande fiducia il Segretario regionale della Cisl ha espresso verso l'azione del Segretario generale Sbarra, fermo e determinato nel proseguire il dialogo con il Governo anche sui temi legati a pensionati e famiglie.

Il dibattito, molto partecipato, ha visto interventi dai diversi territori della regione, dove la FNP CISL è punto di riferimento, insieme alla rete dei servizi CISL, per moltissimi pensionati e per le loro famiglie. ●

LETTERA APERTA DI MAMME E PAPÀ CHE ANNUNCIANO PER OGGI UN SIT-IN IN PIAZZA DAVANTI A PALAZZO S. GIORGIO

CENTRI DIURNI CHIUSI A REGGIO, LA RABBIA DEI GENITORI: OLTRE 100 BAMBINI SENZA ASSISTENZA

L'incontro fra i rappresentanti del Comune di Reggio Calabria e la Regione non ha cambiato la realtà delle cose: i 4 centri diurni non hanno riaperto e 130 bambini da due settimane sono privi di assistenza.

Questa è l'amara realtà. Una realtà che, nonostante coinvolga centinaia di persone tra professionisti, dipendenti e utenti, è stata cancellata senza che l'istituzione comunale abbia dato spiegazioni all'utenza e all'opinione pubblica, ancora sbigottita e incredula dal modo in cui la decisione è stata presa.

È una grande vergogna, sembra che a nessuno interessi quanto stia accadendo, nessuno ne parla eccetto alcune testate giornalistiche, il Consiglio Comunale massima espressione della città rimane muto e silenzioso. Le associazioni delle famiglie disabili, i rappresentanti del forum del terzo settore, dove sono? Si domandano cosa stanno facendo i minori che frequentavano questi centri diurni?

Il sindaco, l'assessore Demetrio Delfino, non possono nascondersi dietro un regolamento che oggi nega l'assistenza a 130 minori senza proporre una alternativa immediatamente praticabile.

Chiediamo al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale la convocazione urgente dello stesso consiglio aperto alle organizzazioni sociali del terzo settore e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori con all'Odg le modifiche da apportare al regolamento regionale.

Il Regolamento-D.G.R. n°503 del 25-10-2019 ha di fatto reso impraticabili alcune attività importanti all'interno dei centri diurni per minori disabili (il laboratorio del linguaggio, l'attività motoria, le attività artistiche creative,

i laboratori cognitivi) laboratori che venivano gestiti da figure professionali qualificate, nonché, ridotto a una vergogna il monte ore (sei ore settimanali) di altri specialisti fondamentali (assistente sociale e coordinatore).

Attività che venivano svolte per sei giorni settimanali e che l'intervento dei centri di riabilitazione non potranno sostituire. Certamente i servizi sociali dovevano essere regolamentati, ma non si può "buttare il bambino insieme all'acqua sporca". Un Regolamento la cui esecuzione ha portato alla chiusura di 4 centri diurni per minori, tra i quali il Solaris e lo Skinner per minori disabili e il Girasole e il Lilliput quali centri per minori provenienti da fami-

glie multiproblematiche e che rappresentavano delle realtà funzionanti nel reggino.

Noi genitori di minori diversamente abili ci chiediamo come faremo a spiegare ai nostri figli....a Sofia, Alessandro, Marco... e tanti altri che è tutto finito, che anni di duro lavoro ed impegno sono stati cancellati così, dall'oggi al domani, perché considerati dai nostri burocrati "Figli di un Dio minore", un peso economico per la città. L'interruzione comporta un'inevitabile regressione dei risultati raggiunti dopo anni di impegno, grazie al team di esperti e al lavoro d'equipe.

Il Centro per noi è sempre stato una grande famiglia, un punto di riferimento dove i nostri figli, seguiti da esperti professionisti, hanno da sempre trovato la giusta collocazione. È difficile spiegare il senso di vuoto, di impotenza e di abbandono che stiamo vivendo come genitori. Avrem-





Centri Diurni a Reggio

mo tanto voluto avere dei figli normodotati per dare loro opportunità ludiche e ricreative durante i pomeriggi. Ma in realtà sappiamo benissimo che i nostri figli a causa delle limitazioni cognitive, fisiche... hanno bisogno di altro. I loro tempi attenti per la maggior parte di essi sono limitati ed è sperimentato che dopo alcune ore necessitano di rientrare nelle proprie famiglie.

La realtà dei centri Solaris e Skinner per noi è una grande famiglia è "la nostra famiglia", un modello da imitare non da cancellare. Il loro lavoro non si è mai concluso al centro, ma nelle nostre famiglie con le indicazioni educative a noi offerte, a scuola attraverso il confronto diretto con gli insegnanti e i continui consigli di parent training e il grande impegno sul territorio. Essere diversamente abile significa "essere diversamente speciali", questo abbiamo imparato nel nostro centro.

Ogni figura ha un ruolo fondamentale e centrale nella nostra vita e nei nostri figli e non possiamo permettere a un regolamento che non conosce da vicino la realtà di sconvolgere i nostri equilibri. Non si possono interrom-

pere all'improvviso delle attività essenziali che hanno portato dei miglioramenti nell'area del linguaggio, nell'area cognitiva grazie ai nostri psicologici per non parlare dell'importanza delle attività motoria e quelle offerte dai laboratori creativi della maestra d'arte e pedagoga.

Pertanto, venerdì 15 alle ore 9 noi genitori insieme agli operatori che lavorano presso i centri diurni chiusi andremo a Palazzo San Giorgio per Chiedere a gran voce al Sindaco e al Consiglio Comunale che vengano riaperti i centri da subito e che si rendano porta voce verso l'istituzione Regionale affinché si metta subito mano alle modifiche del Regolamento n°503 del 25-10-2019 e in breve tempo si arrivi alle modifiche richieste nella parte in cui si occupa dei centri diurni per minori poiché iniquo e discriminatorio (le rette non vengono calcolate per come previsto dalle tabelle ministeriali a cui ogni Ente Pubblico si deve attenere) e che venga accreditato l'importante ruolo che svolgono le figure professionali qualificate, oggi messe in discussione e alcune delle quali cancellate, riconoscendo loro, una volta per tutte, la giusta collocazione all'interno delle strutture in cui operano oramai da oltre 30 anni. ●

L'ASSESSORE DELFINO: REGIONE ANTICIPI AVVIO ITER BUROCRATICO PER MODIFICA DEI REGOLAMENTI

L'assessore comunale al Welfare, Demetrio Delfino, chiarendo che «sulla vicenda dei centri diurni l'amministrazione comunale è stata consequenziale agli impegni assunti», ha ribadito l'appello alla Regione affinché anticipi l'avvio «dell'iter burocratico per la modifica dei regolamenti».

«Su un tema delicato come - ha evidenziato - questo è bene fare chiarezza definitivamente anche al fine di rappresentare la situazione in maniera chiara alle famiglie e all'intera comunità. Dopo numerose interlocuzioni con la Regione, all'ultimo incontro a Catanzaro alla presenza dei massimi vertici abbiamo già ottenuto la disponibilità da parte del settore politiche sociali regionale ad avviare l'iter per le modifiche al regolamento che come anticipato dai dirigenti si dovrebbero ufficializzare entro la fine di quest'anno».

«Per ciò che riguarda i due centri Lilliput e Girasole - ha proseguito Delfino - si specifica che gli stessi, al momento, non hanno nessuna autorizzazione senza la quale non può essere esercitata alcuna attività e ciò purtroppo è previsto inderogabilmente dal regolamento regionale numero 22 del 2019. A tal riguardo, nel corso della riunione svoltasi a Catanzaro, è stata prospettata la soluzione di fare richiedere l'autorizzazione al funzionamento, temporaneamente, come "ludoteche" visto che i requisiti si avvicinano a quelli

dei centri diurni. Questo nelle more delle modifiche del regolamento. Ad oggi però nessuno dei due centri ha presentato richieste in tal senso».



«Per quanto riguarda gli altri due centri in questione, Solaris e Skinner - ha detto ancora Delfino - essi invece hanno già l'autorizzazione al funzionamento e sono stati iscritti nell'elenco delle strutture socio assistenziali, e pertanto gli stessi possono continuare a lavorare a beneficio degli utenti, limitatamente al numero previsto dall'autorizzazione. Se ad oggi non intendono continuare il servizio evidentemente sono altre le loro valutazioni».

«Infine - ha precisato l'assessore al Welfare - si coglie l'occasione per rendere noto che con il decreto n.73/2022 di fine giugno è stato finanziato il potenziamento delle attività dei centri estivi che già stanno operando sul territorio. Gli organismi gestori potranno quindi beneficiare dei contributi per l'abbattimento delle rette di frequenza».

«Da qui a qualche giorno - ha concluso - il Comune di Reggio Calabria pubblicherà il relativo avviso pubblico. Per i motivi che ho evidenziato è evidente che l'amministrazione si è mossa per tempo e qualunque ulteriore rimostranza nei nostri confronti è da ritenersi strumentale oltre che inutile».

C'È TENSIONE TRA PD E OCCHIUTO PER I FONDI PER LE RISORSE IDRICHE

E un continuo botta e risposta, quello che sta avvenendo tra i consiglieri regionali del Partito Democratico e il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, sulla questione dei 104 milioni del React Ue persi dai Comuni per le reti idriche calabresi.

I dem, infatti, hanno chiesto al Governatore di chiarire sulla perdita di tali fondi. Risposta arrivata immediatamente da Occhiuto, che ha accusato i democratici di aver «perso per strada le vicende degli ultimi mesi. Fatti, dichiarazioni, leggi, discussioni in Consiglio regionale», in particolare proprio sulla faccenda dei 104 milioni del bando React Ue per le reti idriche calabresi.

«L'Autorità idrica della Calabria - società costituita dai Comuni e presieduta dal sindaco Manna - presentò in modo errato - ha ricordato il Governatore - la domanda di partecipazione al bando, e il Ministero la rigettò senza appello. A seguito di questo grave evento ci fu in Calabria, giustamente, un dibattito pubblico: articoli sui giornali, servizi televisivi, mie dichiarazioni, interventi dell'opposizione, discussioni in Consiglio regionale».

«Quelli del Pd non ricordano nulla: loro la notizia l'hanno appresa l'altro giorno da Sky. Almeno si vadano a leggere i resoconti delle sedute d'Aula dedicate al tema, condite anche dai loro interventi - ha proseguito -. In seguito a questo legittimo polverone - è stato, infatti, inaccettabile perdere 104 milioni di euro - il mio governo regionale ha deciso di accelerare la riforma per avere anche in Calabria una Authority unica che si occupi non solo della grande adduzione ma anche della distribuzione, coinvolgendo la Sorical, che nel frattempo abbiamo acquisito».

«La riforma della gestione del sistema idrico, al quale abbiamo affiancato anche quella dei rifiuti, è legge regionale - nell'inconsapevolezza dei dem - dallo scorso 19 aprile, dopo due sedute del Consiglio nel giro di una settimana e raccogliendo in Aula numeri più ampi rispetto al perimetro della maggioranza che mi sostiene -. E proprio grazie a questa riforma e alla prospettiva che ci darà la nuova multiutility, il governo regionale è ottimista sul fatto che i 104 milioni del bando React-Eu

persi a marzo dai Comuni possano in qualche modo essere recuperati dalla Regione entro la fine del 2022, e da mesi stiamo lavorando per questo: per rimediare agli errori altrui e per portare queste importanti risorse in Calabria».

«Gli esponenti del Partito democratico e soprattutto l'amico Domenico Bevacqua studino di più e siano positivi - ha concluso - invece di parlare a vanvera con il solo obiettivo di dar fiato alle trombe. Mimmo caro, fare il capogruppo del Pd in Consiglio regionale non è come fare il consigliere comunale a Longobucco».

«È evidente che abbiamo colto nel segno», hanno commentato i democratici, sottolineando come «volta che una critica mette in luce una delle tante inefficienze del governo regionale, il presidente Occhiuto perde la testa e lo stile».

«Non potrebbe spiegarsi altrimenti la reazione spropositata del Presidente Occhiuto alla nostra richiesta legittima di riferire in Consiglio Regionale dopo la perdita di 104 milioni di euro denunciata e rilanciata in questi giorni da importanti testate nazionali e su cosa si stia facendo per ottenere e spendere i fondi Pnrr».

«L'opposizione non si è in Consiglio Regionale per assecondare i silenzi e i ritardi della maggioranza ma, piuttosto - hanno proseguito



to i dem - per vigilare su quanto fa o non fa il governo regionale e per stimolare quest'ultimo a fare sempre di più. Invece di lasciarsi andare ad un'invettiva di serie b, il presidente Occhiuto si abitui a rispondere nel merito e scenda dal piedistallo da cui non si è mosso fin dal suo insediamento».

«E l'argomento relativo alla rete idrica e alla siccità (che colpisce anche agricoltori e comuni cittadini) non può essere, come vorrebbe Occhiuto - hanno detto - affidata all'imperatore che fa e disfa a suo piacimento. Occhiuto, dall'alto dei suoi 30 anni di vita politica che lo rendono l'unico dinosauro della politica calabrese, mostri di rispettare le Istituzioni e osservi lo Statuto e il Regolamento del Consiglio Regionale. Lo dimostri immediatamente venendo in Aula a rendere una integrale informativa su cosa si stia facendo in merito ai fondi del Pnrr». ●

AUTORITÀ IDRICA, LA RISPOSTA DI MANNA

Marcello Manna, presidente dell'Autorità Idrica della Calabria, è intervenuto «per ristabilire alcune verità che riguardano l'Autorità Idrica della Calabria a seguito della nota stampa diramata dal Presidente della Giunta Regionale Occhiuto nei giorni scorsi».

«Non è la prima volta - ha spiegato - che la mia persona e l'Autorità Idrica vengono indicate come responsabili di perdite di finanziamento nel settore idrico da parte del Presidente in carica. Per garbo istituzionale in altre due occasioni non ho ritenuto di dover intervenire, ma oggi ciò si rende necessario per le evidenti verità distorte o parziali utilizzate nella polemica politica in corso. In particolare vengo citato in una querelle che vede contrapposti il Presidente della Regione e una parte dell'opposizione politica in seno al consiglio regionale».

«Ricordo che sono stato eletto alla carica di Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità Idrica della Calabria alla fine di luglio 2019 - ha continuato - da quella data, sebbene il mondo intero abbia attraversato la piaga della pandemia sanitaria, insieme ai Sindaci dell'Assemblea, che rappresentano la vera politica di prossimità svincolata dalle dinamiche di palazzo, ho lavorato in modo incessante per recuperare anni di ritardi e rimettere in linea la Calabria con le altre Regioni d'Italia. Il prodotto di questo lavoro si è concretizzato con la definitiva stabilizzazione della governance dell'AIC, con la stesura del Piano d'Ambito, approvato nel dicembre del 2020 e con la costituzione del Gestore d'Ambito Acque Pubbliche della Calabria nel dicembre 2021, generando un nuovo percorso di credibilità nei confronti degli Enti sovraordinati a cominciare dal Regolatore nazionale ARERA».

«Questi elementi, insieme - ha proseguito - hanno originato la possibilità per la Calabria di partecipare alle linee di finanziamento rese disponibili dai programmi europei. Ogni passaggio dell'attività posta in essere è stato comunicato al Presidente della Giunta Regionale pro-tempore, fino all'insediamento dell'attuale governance politica; infatti, fin dal suo insediamento, all'attuale Presidente della Giunta Regionale; numerose sono le note e gli inviti attraverso i quali è stato richiesto l'aiuto istituzionale necessario e fondamentale per una netta accelerazione verso l'obiettivo prefissato. Sebbene siano stati numerosi gli appelli a partecipare ai lavori e a sostenere l'azione dei Sindaci, la Regione Calabria si è limitata ad osservare il percorso non intervenendo in modo sostanziale».

«Sebbene rimasti soli, i sindaci dell'Autorità hanno comunque inteso - ha detto ancora - dimostrando il coraggio istituzionale di scegliere di proseguire sul percorso di innovazione pianificato costituendo, così come imposto dalla legge, il gestore unico completamente pubblico del servizio per i segmenti a valle della grande adduzione. Tuttavia, sebbene costituito formalmente, il nuovo gestore è risultato essere un contenitore debole poiché manchevole del supporto strategico dell'Ente Regione e privo delle necessarie risorse



se finanziarie più volte richieste. Il primo appuntamento per intercettare fondi dedicati al settore portava la scadenza del 22 dicembre 2021; Con grande sforzo e coraggio amministrativo da parte dei Sindaci, il gestore in grado di partecipare al bando è stato costituito il giorno prima ossia in data 21 dicembre 2021».

«Il bando, come detto - ha spiegato ancora Manna - richiedeva oltre alla proposta tecnica stessa anche alcuni allegati le cui informazioni erano già contenute nella medesima proposta. Per un mero errore di trasmissione, uno degli allegati veniva trasmesso oltre la data di scadenza del bando stesso. Il Ministero, pertanto, formalmente escludeva per il ritardo nella trasmissione dell'allegato 4; di fatto escludeva la nostra Regione perché il gestore pubblico appena costituito era privo di strutture e risorse finanziarie. Questo elemento è ben noto a tutti, compreso quelli oggi richiamano la mancata trasmissione dell'allegato 4».

«Tuttavia, si adiva l'istituto del soccorso istruttorio e, nel contempo, venivano acquisiti pareri di autorevoli legali amministrativi, che confortavano l'Autorità Idrica circa la fattibilità del ricorso amministrativo con altissima percentuale di soccombenza del provvedimento emesso, che risultava caratterizzato da aspetti meramente burocratici e privi di argomentazioni amministrative valide», ha precisato.

«La promulgazione della Legge 10 dello scorso aprile che, di fatto - ha spiegato ancora - mette fine all'Autorità Idrica non ha permesso alla stessa di intraprendere la strada del ricorso amministrativo che risulta essere stato sollecitato alla Regione attraverso il Commissario nominato in vece dell'Assemblea. La richiesta di ricorrere in giudizio, con la elevata certezza della vittoria, non risulta essere stata inspiegabilmente evasa. Le scelte effettuate sino ad ora da parte della Regione: la ripubblicizzazione di Sorical e la sua riqualificazione insieme alla richiesta, da parte della stessa Regione di mantenere "in vita" la società pubblica Acque Pubbliche della Calabria richiedono tempi e modalità difficilmente compatibili con le scadenze previste per i bandi».

«Ci si riferisce - ha precisato - al mancato accesso alla prima finestra del Pnrr scaduta nello scorso maggio, che metteva a disposizione circa 600 milioni di euro e per la quale la Calabria non ha partecipato, al nuovo bando per le fognature e depurazione in scadenza il 23 agosto e, per ultimo, alla scadenza della seconda finestra del Pnrr fissata per il 31 di ottobre prossimo. Senza l'intervento governativo che sposti di alcuni mesi tali scadenze la Calabria rischia di non intercettare nessun finanziamento per il settore idrico, acuendo gravemente l'attuale stato già ampiamente deficitario dell'infrastruttura».

«Ciò a comprova - ha concluso - che nella nostra Regione c'è necessità di condivisione e di dialogo tra tutti gli Enti. Puntare il dito per allontanare responsabilità non è una soluzione; noi comunque non lo faremo per etica della politica e per stile, oltre che per l'amore nei confronti della nostra terra». ●

L'ATTRICE HA DATO IL VIA AL LAMEZIA INTERNATIONAL FILM FESTIVAL, IN PROGRAMMA FINO A DOMANI 16 LUGLIO

CON ORNELLA MUTI SI È APERTA LA LUNGA ESTATE DEI FESTIVAL DI CALABRIA

È con l'attrice Ornella Muti che si è aperta la lunga estate dei Festival di Calabria, che è partita con il Lamezia International Film Fest, diretto da Gianlorenzo Franzì.

La prima serata del Festival, infatti, ha visto l'attrice protagonista di un partecipato incontro con il pubblico, durante il quale ha ripercorso le tappe di un'intensa carriera, ricca di grandi successi anche a livello internazionale.

Nell'esprimere la propria felicità nell'inaugurare a Lamezia «la lunghissima stagione dei festival, che si concluderà a settembre e che vede 13 festival e 6 rassegne finanziate dalla Calabria Film Commission», Anton Giulio Grande, commissario della Calabria Film Commission, ha sottolineato come non potesse esserci inizio migliore, «a Lamezia Terme, la mia città, con un'amica, Ornella Muti. Non ci sono aggettivi sufficienti per descriverne talento e bellezza. È stata la musa un po' di tutti noi stilisti, dobbiamo dire grazie al suo talento, alla sua bellezza, alla sua bravura».

«Ornella è un'amica - ha aggiunto -, ci conosciamo da tantissimi anni. Sono legato a lei da tanti ricordi della mia crescita creativa e professionale. La sua è una carriera sfavillante, tutto quello che ha fatto ha avuto successo. È passata dal cinema al teatro, alla televisione, sempre con garbo, talento ed eleganza».

L'attrice, soffermandosi sull'incarico di Commissario straordinario della Film Commission conferito ad Anton Giulio Grande e parlando dell'incontro tra cinema e moda, ha poi affermato: «Credo che uno stilista che fa l'alta moda sia una persona che ha una sensibilità per tante cose, che spazia tra mille cose: dunque, penso che sia un connubio giu-

stissimo, perché la nostra è un'arte, come è un'arte quella di fare la moda. Credo che sia molto più giusta questa scelta di altre».

Al termine della serata, Anton Giulio Grande ha, quindi, consegnato ad Ornella Muti il premio Ligeia.



In alto, il commissario straordinario della Calabria Film Commission Anton Giulio Grande con Ornella Muti. In basso con Toni Servillo



La seconda serata del Lamezia International Film Festival ha visto la partecipazione di Toni Servillo, che è stato protagonista dell'incontro con il pubblico al Parco della Piedichiusa.

Un interessante e partecipato talk, sviluppatosi attraverso un'intervista condotta da Mario Mattia Giorgetti, direttore di Sipario, e con il direttore del festival, Gianlorenzo Franzì, in cui si è spaziato dal cinema al teatro, in particolar modo sul ruolo dell'attore.

Presente alla serata - dopo l'inaugurazione di martedì scorso con Ornella Muti, che ha aperto la lunga stagione delle rassegne e dei festival cinematografici che si svolgeranno in Calabria, con il sostegno dalla Calabria Film Commission - il Commissario Straordinario, Anton Giulio Grande, il quale, al termine dell'incontro, ha consegnato il Premio Ligeia all'attore. Anton Giulio Grande si è complimentato con Servillo per il suo lavoro, manifestando la propria soddisfazione «per la presenza a Lamezia di un grande attore che ha regalato una lectio magistralis al pubblico della Calabria e al pubblico del Lamezia International Film Festival».

Il Commissario straordinario della Calabria Film Commission ha, poi, concluso il suo intervento, auspicando che Toni Servillo «possa essere magari presto protagonista in Calabria di film ambientati nella nostra regione». ●



L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA HA PUBBLICATO IL SUO 50° BANDO DI AMMISSIONE AI CORSI DI LAUREA

L'Università della Calabria il 12 luglio ha pubblicato il 50° bando di ammissione ai vari corsi

di laurea per l'anno accademico 2022/2023 con alcune novità importanti. È un'offerta formativa d'avanguardia che risponde alle nuove esigenze di formazione e del mondo del lavoro, aumentando pure l'importo delle borse di studio e ampliata la platea dei beneficiari.

Fino al prossimo 26 agosto sarà possibile presentare domanda per i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico. I posti a disposizione in questa fase (ammissione standard) sono 2.354, relativi a 36 corsi, cui si aggiungono i circa 1.300 già assegnati nella fase di ammissione anticipata e quelli previsti per i corsi a numero programmato.

Con tale bando - precisa una nota del polo di comunicazione dell'Ateneo - si è predisposta un'offerta formativa completa e d'avanguardia, che offre una formazione di qualità in un Ateneo che, come rilevato dalla recente classifica Censis, si attesta

tra i migliori del Paese per servizi, borse di studio e attenzione agli studenti. Un'offerta che da quest'anno, inoltre, è straordinariamente appetibile - anche per chi ha minori disponibilità economiche - grazie al consistente aumen-

di **FRANCO BARTUCCI**

to della quota in denaro della borsa di studio e all'ampliamento della platea dei beneficiari.

«Ci prepariamo ad accogliere le nuove matricole per quello che sarà un anno accademico speciale - sostiene il Rettore Nicola Leone -. Per almeno due ragioni: sarà l'anno del cinquantesimo anniversario dell'avvio dei corsi all'Università della Calabria e anche quello, ci auguriamo, del completo ritorno alla pienezza della vita universitaria nel Campus, dopo la pandemia. I neo iscritti troveranno qui all'Unical

un'offerta didattica ampia e innovativa, dal respiro internazionale, sempre proiettata in avanti, ma legata anche al suo territorio e alle sue radici.

«Un'offerta - ha spiegato Leone - che si coniuga alla straordinaria opportunità di studiare in un campus, vivendo pienamente un'esperienza universitaria che diviene un'occasione di crescita e formazione umana e professionale, e che consente ai nostri studenti di porre le basi per la realizzazione dei loro sogni e di iniziare a costruire il proprio futuro da qui, senza biso-

gno di partire per dirigersi verso altre Università italiane ed altri territori nazionali ed esteri».





Università della Calabria

Come iscriversi

La domanda di ammissione deve essere compilata on line su unical.esse3.cineca.it. Le aspiranti matricole dovranno prima registrarsi (nel caso in cui non lo abbiano già fatto) e poi accedere al sistema con le credenziali ottenute. Ef-



fettuato l'accesso, occorre cliccare su 'Menu', selezionare 'Segreteria' e andare poi su 'Bandi d'ammissione'. A quel punto sarà possibile compilare la domanda, scegliendo un solo corso di laurea, tra quelli previsti nel bando di ammissione 'standard'.

Open Days in Unical "Incontri in Campus per future matricole"

Ricco il calendario di appuntamenti: nel mese di luglio sono previsti quattro eventi: 13 e 15 luglio (Aula Magna); 21 e 22 luglio (Aula Caldora). Nel mese di agosto sono stati organizzati sette appuntamenti tutti in Aula Magna nei giorni 3, 4, 5, 23, 24, 25 e 26. L'ateneo riapre le porte alle aspiranti matricole e alle loro famiglie, con eventi in presenza che saranno l'occasione per visitare il campus, scoprire l'offerta formativa dell'ateneo e i suoi servizi, prepararsi a una scelta consapevole. Quest'anno per la prima volta ci sarà uno spazio dedicato all'incontro con i genitori curato dal Servizio di Counseling di Ateneo. Attivo infine, dal 12 luglio al 26 agosto dalle 10 alle 12 (tutti i giorni), uno sportello on-line su piattaforma Teams, che garantirà assistenza in caso di difficoltà.

Pre-corsi

Con la compilazione della domanda di ammissione, all'aspirante matricola sarà anche chiesto di aderire ai pre-corsi: un piano di attività formative d'introduzione allo studio universitario, che saranno erogati a distanza nel mese di settembre. I pre-corsi hanno l'obiettivo di rafforzare le conoscenze di base in matematica, comprensione del testo e logica. Sono aperti a tutte le matricole ma obbligatori per le matricole cui, a seguito dei test d'ingresso, verrà attribuito l'obbligo formativo aggiuntivo (Ofa).

Graduatorie

Saranno stilate in base al voto di diploma, fatta eccezione per i corsi con obbligo di test per l'ammissione dei Dipartimenti di "Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica" (Dimes) e di Matematica e Informatica (Demacs), che valuteranno anche l'esito del test Tolc-I. Le graduatorie di ammissione ai corsi di laurea del Dimes

(Ingegneria chimica, Ingegneria elettronica, Ingegneria informatica) terranno conto del punteggio riportato nel Tolc-I (che si svolgeranno in modalità on line nei giorni 30 e 31 agosto e 1 e 2 settembre) e del voto di diploma. L'ammissione ai corsi del Demacs (Matematica e Informatica) è regolata invece solo dal punteggio della prova (a parità di risultato, si prenderà in considerazione il voto di diploma). Le graduatorie saranno pubblicate su unical.it/ammissione.

La graduatoria provvisoria - conclude la nota del polo comunicazione dell'Università - sarà pubblicata il 30 agosto (e il 6 settembre quella dei corsi con obbligo di test). La graduatoria definitiva uscirà l'1 settembre (e giorno 8 per i corsi che prevedono test obbligatorio). Se si risulta vincitori, è possibile immatricolarsi entro 6 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva pagando la prima rata di 16,50 euro.

Sono già aperti, inoltre, i bandi di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato, regolati da requisiti d'ammissione nazionale, in Conservazione e Restauro dei beni culturali, Ingegneria edile-architettura, Medicina e Tecnologie digitali; mentre il bando per Scienze della formazione primaria e Assistenza sanitaria sarà di prossima pubblicazione. Le aspiranti matricole che partecipano ai concorsi per questi specifici corsi di laurea possono presentare domanda anche per il bando d'ammissione standard; mentre per ulteriori informazioni sul bando ed allegati si consiglia di consultare tramite internet unical.it/ammissione-studenti. ●

AL PARCO ECOLANDIA DI REGGIO "STRETTO SEI FORTE"

Si intitola Stretto sei Forte! l'evento in programma domani, sabato 16 luglio, al Parco Ecolandia di Reggio Calabria, organizzato in occasione della posa della prima pietra di Forte Gulli, avvenuto nel 1889. L'evento, patrocinato da Deputazione di Storia Patria per la Calabria, porta il sottotitolo Musica del presente, Rievocazione del passato e Progetti del futuro per valorizzare la liquida terra di Scilla e Cariddi e si aprirà con il concerto del musicantore Fulvio Cama, dal titolo Il Canto dello Stretto sulla rotta di Ulisse, in programma alle 19.

A seguire, la conversazione sullo Stretto di Messina all'epoca della battaglia di Lepanto (1571): rievocazioni e prospettive. Introduce Giuseppe Caridi, presidente della deputazione di Storia Patria per la Calabria su L'area dello Stretto di Messina all'epoca della battaglia di Lepanto (1571); Vincenzo Caruso, assessore alla Cultura del Comune di Messina, presentando La Rievocazione storica dello sbarco di Don Giovanni d'Austria a Messina, Edizione 2022 con proiezione del video dell'edizione del 2019.

Intervengono Irene Calabrò, assessore alla Cultura del Comune di Reggio, Giusy Caminiti, sindaco di Villa San Giovanni, Rocco Alessandro Repaci, sindaco di Campo Calabro. Conclude Pietrangelo Pettenò, amministratore di "Marco Polo System" e Presidente "Centro Studi MedFort": La valorizzazione del patrimonio fortificato euromediterraneo alla luce della Carta di Corfù. ●

16 LUGLIO PARCO ECOLANDIA

CON IL PATROCINIO DELLA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA CALABRIA, IN OCCASIONE DELL'ANNIVERSARIO DELLA POSA DELLA PRIMA PIETRA DI FORTE GULLI (15 LUGLIO 1889) SI SVOLGE L'EVENTO:

"STRETTO SEI FORTE!"

MUSICA DEL PRESENTE, RIEVOCAZIONE DEL PASSATO E PROGETTI DEL FUTURO PER VALORIZZARE LA LIQUIDA TERRA DI SCILLA E CARIDDI

PROGRAMMA:
 ORE 19.00 CONCERTO DEL MUSICANTORE FULVIO CAMA E DARIO ZEMA ALLE PERCUSSIONI: "IL CANTO DELLO STRETTO SULLA ROTTA DI ULISSE" *ingresso 3 €*
 ORE 20.00 CONVERSAZIONE SULLO STRETTO DI MESSINA ALL'EPOCA DELLA BATTAGLIA DI LEPANTO (1571): RIEVOCAZIONI E PROSPETTIVE *ingresso gratuito*

INTRODURRANNO:
 GIUSEPPE CARIDI, PRESIDENTE DELLA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA CALABRIA
 VINCENZO CARUSO, ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI MESSINA

A SEGUIRE, GLI INTERVENTI SUI FORTI DELLO STRETTO DI:
 IRENE CALABRÒ, ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA
 GIUSY CAMINITI, SINDACO DI VILLA SAN GIOVANNI
 ROCCO ALESSANDRO REPACI, SINDACO DI CAMPO CALABRO

CONCLUDERÀ:
 PIETRANGELO PETTENÒ, AMMINISTRATORE "MARCO POLO PROJECT" E PRESIDENTE "CENTRO STUDI MEDFORT"

Logos: REGIONE CALABRIA, al forte, ecolandia, OFFICINA DI QUARTIERE

OGGI IL CERISANO BEER FESTIVAL

Questa sera, alle 21, a Piazza Zupi, è in programma il Cerisano Beer Festival, organizzato dal Comune di Cerisano in collaborazione con la Pro Loco. «Tanti visitatori e tanti apprezzamenti. In questo periodo, così delicato tra l'altro, occorre riacquisire spazi sociali e tornare - seppur con cautela - ad una quasi normale quotidianità. Il vino, la birra, il cibo, la musica: possono rappresentare ingredienti comuni per far ritagliare, alle famiglie, momenti di serenità», ha annunciato il sindaco Lucio Di Gioia.

SITUAZIONE COVID CALABRIA

**Giovedì 14 luglio 2022
 +3.149 positivi**

Con tutta la macchina amministrativa si è deciso di allestire la piazza principale del paese a mò di festa. «Il nostro bellissimo bor-

go - ha proseguito - è sempre pronto ad accogliere chiunque voglia venire a rinfrescarsi dalla calura cittadina, ospitando gruppi musicali veramente bravi ed eventi tali da far assaporare i migliori prodotti di una terra, la Calabria, che non smette di stupire». In concerto, per l'occasione, "The Alvin rock n roll". Si potranno assaggiare le birre artigianali del momento e passeggiare tra gli splendidi vicoli del paese. ●

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA

CERISANO BEER FESTIVAL

VENERDÌ 15 LUGLIO DALLE ORE 21.00 IN PIAZZA ZUPI

BIRRA - MUSICA - CIBO

THE ALVIN ROCK N ROLL
 in concerto